

LA PROTESTA ASSOCIAZIONI, POLITICI LOCALI E DIOCESI DI POZZUOLI CONTRO L'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO: NO ALLA MONNEZZA, VOGLIAMO IL TURISMO

Bagnoli contro i rifiuti: sarà lotta

di Mariano Rotondo

«Niente rifiuti a Bagnoli, sono vent'anni che ci promettono la riqualificazione ed ora vogliono trasformarci in una pattumiera». È già lotta, dunque, nell'aera occidentale della città. L'idea della Giunta de Magistris di installare impianti seppur ecologici di trattamento dei rifiuti laddove c'era l'Italsider, proprio non piace. Ed a scendere in campo sono normali cittadini, associazioni, politici locali e persino pezzi della diocesi di Pozzuoli. Insomma, Bagnoli sembra aver perso la speranza di un vero e proprio restyling fatto di strutture ricettive, di turismo e di mare. «Vent'anni di promesse, e di attese, in vent'anni di campagne elettorali i politicanti di destra e sinistra hanno avuto il coraggio di raccontarci di tutto, dal campo di golf, alle isole di compostaggio, dal porto turistico alle centrali geotermiche, per finire alla coppa america. Onestamente continua una nota dei cittadini - non ne possiamo più, siamo stanchi e soprattutto in questi vent'anni abbiamo compreso una grande verità, qualcuno non vuole ridare all'area flegrea e a tutti i suoi cittadini, la dignità che gli appartiene. Questo qualcuno per noi porta vari nomi e cognomi, questo qualcuno è rappresentato da tutti coloro che per vent'anni hanno avuto la possibilità di gestire la fantomatica riqualificazione dell'intera area flegrea ma non lo hanno fatto». In sostanza nel quartiere sembra ormai pronta la lotta. Le iniziative, in tal senso, verranno intraprese dopo un'assemblea pubblica in programma martedì prossimo dalle 18 in viale Campi Flegrei. I comitati, inoltre, annunciano battaglia contro le trivellazioni, naturalmente previste per valutare se sarà possibile o meno realizzare l'isola di compostaggio. «Dopo anni in cui Bagnoli ha atteso invano un intervento delle istituzioni per il risanamento e la restituzione della zona ex-industriale ai suoi cittadini, quasi niente è stato realizzato - continuano i residenti - sia per quelle che erano le aspettative dei bagnolesi, ma neanche per quelle che erano le previsioni di chi negli anni ha voluto speculare e spremere il nostro territorio. È dell'ultima settimana, però, una strana accelerazione da parte di amministrazioni locali e varie imprese a livello nazionale, riguardante molti dei punti focali della riqualifica del territorio di Bagnoli. In una sola settimana si sono susseguiti a "mitraglietta" assegnazione della gara d'appalto della bonifica della colmata ad un pool di società, messa in progetto di una centrale geotermica nella zona dell'ex arsenale a Cavalleggeri, ipotesi tramite dichiarazioni stampa di un centro di compostaggio oppure di un digestore anaerobico per i rifiuti organici nei lotti di BagnoliFutura. Diverse promesse contraddittorie tra di loro di fondo come ad esempio l'incompatibilità tra la riqualifica del litorale di Coroglio (l'attuale colmata) con finalità turistiche e l'installazione di un impianto di trattamento di rifiuti organici (che solitamente i turisti li allontanano). A tutto questo vanno aggiunte una serie di impegni presi, già sentiti e risentiti dai bagnolesi durante questi anni, di scadenze entro le quali verranno inaugurate alcune delle "opere" incompiute (come la Porta del Parco a giugno o il Parco dello Sport a dicembre). È ancora poco chiara la strategia che stanno portando avanti, né per ora possiamo giudicare "al buio" questi nuovi provvedimenti delle istituzioni. Dopo una propaganda elettorale, a cui mai abbiamo creduto, del sindaco Luigi de Magistris - concludono i comitati



locali - in cui prometteva tra le tante cose lo scioglimento della BagnoliFutura e la politica della cosiddetta "democrazia partecipativa", nulla di tutto ciò è stato attuato in quanto BagnoliFutura è stata addirittura rafforzata».



I suoli di Bagnoli dove il Comune vuole realizzare l'impianto di compostaggio

